

Sestri Levante, mister Ruvo: “Siamo entrati in campo un po’ contratti, poi siamo venuti fuori”

di **Giongo-Galfrè**

02 Dicembre 2019 - 0:32



Pietra Ligure. Il **Sestri Levante** si mantiene **in vetta**, appaiato all’Imperia, grazie al successo per **3 a 0 sul campo del Pietra Ligure**. Una vittoria maturata sul finire del primo tempo, grazie ad un uno-due che ha steso i biancocelesti.

Alberto Ruvo, allenatore dei rossoblù, commenta: “È stata una partita dove nei primi venti/venticinque minuti, pur avendo un paio di occasioni, non siamo stati bene in partita. **Siamo entrati in campo un po’ contratti, come ci capita spesso fuori casa**; in casa forse un po’ meno. Perché vogliamo chiudere le partite dopo venti/venticinque minuti. Non siamo così superiori da poter far questo. **Quando ci liberiamo da queste ansie e da queste situazioni ne veniamo fuori, legittimiamo il risultato e quella che è la nostra forza**”.

I corsari, retrocessi dopo sette stagioni in Serie D, hanno un poco stentato nell’avvio di campionato ma ora hanno ingranato. **“Sono campi dove non basta solo aver qualcosa di più tecnicamente** - spiega Ruvo -. Sono campi dove deve esserci battaglia, dove **serve calarsi nella realtà, serve lottare, contrastare e mettersi alla pari degli altri sotto il profilo della voglia e della determinazione**. Se noi facciamo quello, penso che poi **qualcosa in più lo abbiamo e poi esce**”.

Una settimana fa, in Eccellenza, ma nel girone emiliano, si è verificato un nuovo episodio di razzismo nel calcio. Un altro caso è avvenuto sabato in una partita Juniores nazionale. Il pensiero di Ruvo: **“Ritengo che siano veramente situazioni riprovevoli da condannare**; non si può nello sport, specialmente tra i ragazzi, insultare un ragazzo per il

colore della pelle piuttosto che per altre situazioni. **In queste cose dobbiamo crescere tantissimo e forse gli effetti che ci vengono fatti in televisione o altro portano di riflesso ad averli anche in campo un po' meno importanti.** Quindi spero che si portino avanti gli esempi positivi di queste situazioni, non gli esempi negativi. Da quanto su campi con la risonanza della Serie A escono queste cose poi si riflettono nei dilettanti. Io non mi ricordo di averlo mai visto nei campi, quindi spero che questi esempi negativi non vengano trasmessi al mondo dilettantistico perché sarebbe un peccato”.